Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
7/06/2010 – 14/06/2010 – 21/06/2010 – 28/06/2010

Salmo 127 (126)

L'abbandono alla Provvidenza

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

1. Se il Signore non costruisce la casa...

Dal libro del Deuteronomio (8,12.1417-18)

Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato... il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile... Guardati dunque dal dire nel tuo cuore: "La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze". *Ricordati invece del Signore, tuo Dio, perché Egli ti dá la forza per acquistare ricchezze*, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri.

Mi ricordo del Signore e riconosco la forza che mi ha dato, ciò che Lui ha costruito...

O Gesù, a te sono rivolti i miei occhi:
tu sei la mia vita e la mia luce;
liberami dalla fiducia ingannevole
in me stesso,
dammi la fiducia in te
perché sei tu che mi porti
la vera salvezza,

la sola beatitudine:
dammi per le mie capacità
questa santa fiducia,
fondata nella gratitudine,
che tutto guarda come tuo dono,
e dammi anche, Signore,
una chiara consapevolezza dei miei limiti
e il coraggio di accettarli
perché io sappia che tu sei la mia forza.

(B. Haering)

****

2. Se il Signore non vigila sulla città...

Dalla libro del profeta Geremia (1,11-12)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: "Che cosa vedi, Geremia?". Risposi: "Vedo un ramo di mandorlo". Il Signore soggiunse: "Hai visto bene, poiché *io vigilo sulla mia parola per realizzarla*".

1,11-12 Nel testo ebraico c'è un gioco di parole fra il termine *shaqed* "mandorlo" e il verbo *shaqad* "vigilare".

"Vedo" che il Signore è il mio custode?
Desidero che la sua parola si compia nella mia vita?

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

(dal Sl 121)

****

3. Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare...

Dal vangelo di Matteo (6,25-33)

Perciò io vi dico: *non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete*; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e

domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? *Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?".* Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Mi accompagna la fiducia nella provvidenza del Padre celeste?
Che cosa cerco 'anzitutto'?

Signore,
Padre di grande bontà,
Dio!

Rallegra i nostri cuori
col profumo del tuo amore.
Fa' brillare i nostri occhi
con la tua luce che ci guida.
Incanta le nostre orecchie
con la melodia della tua Parola,
e ponici al riparo
della fortezza della tua provvidenza.

(Anonimo)

****

4. al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Dalla lettera di Giacomo (1,16-17)

Non ingannatevi, fratelli miei carissimi; *ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre*, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento.

Prendo consapevolezza di un 'buon regalo' ricevuto
e ne rendo lode al Donatore...

Benediciamo il Signore Iddio
vivo e vero,
rendiamo a lui la lode,
la gloria, l'onore e ogni bene
per sempre.
Amen. Amen. Fiat. Fiat.

(San Francesco)

****